



**AMBITO TERRITORIALE N. 12
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DON G. RUSSOLILLO"
CORSO DUCA D'AOSTA, 78
80126 NAPOLI**

Tel. 0817261660 – 0815888797 - Fax 0812416517

C.F. 95170610638 - C.M. NAIC8CU004

E-mail: naic8cu004@istruzione.it – Pec: naic8cu004@pec.istruzione.it

I.C.S. "DON G. RUSSOLILLO"-NA
Prot. 0009273 del 15/09/2022
IV-5 (Uscita)

Al personale docente e ATA
Al D.S.G.A.
Alle famiglie degli alunni
Al sito web/albo
Atti

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (A.S. 2022/23) EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.Lgs n. 165 del 2001 e, in particolare, l'art. 25;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il PTOF in atto;
- TENUTO CONTO delle risorse assegnate in organico;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione

1) L'obiettivo del presente ATTO è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

3) Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario **l'apporto di ogni componente della comunità scolastica** (in primis, personale scolastico e ATA, nonché le famiglie degli alunni) **che è intrinsecamente comunità educante, nell'ottica dell'apertura al territorio e alla condivisione, contro l'autoreferenzialità.**

4) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e, in particolare, dei seguenti aspetti connessi al RAV:

- Necessità di effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento, in particolare **nell'area linguistica e logico-matematica, anche introducendo metodologie didattiche innovative.**

- Necessità di attivare **azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave** per l'apprendimento permanente e sostenere la Cittadinanza attiva e consapevole e l'Inclusione sociale stimolando, insieme ad altri contesti extrascuola, lo sviluppo spirituale e materiale degli alunni, **promuovendo stili di vita attivi, ecosostenibili e pacifici, coinvolgendo i genitori/tutori nella governance delle innovazioni.**

5) Le proposte ed i pareri formulati dagli **Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle categorie professionali** di cui tener conto nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa sono, altresì, i seguenti:

- educazione alla legalità nei suoi vari aspetti (uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo, educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme);
- educazione all'affettività e recupero della socialità (compromessa dalle misure di contenimento anticovid);
- orientamento scolastico e potenziamento del metodo di studio (imparare ad imparare).

6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 15 luglio 2015 n. 107:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

La scuola deve diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, un luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in cui le componenti scolastiche condividano obiettivi, attività, procedure, responsabilità; si sentano parte attiva nella costruzione dell'identità della scuolae - nel raggiungere traguardi, superando criticità – tornino “Comunità educante”, restituendo valore aggiunto al territorio di riferimento e trasformando l'offerta formativa in un servizio di qualità.

Nel solco della peculiare via italiana per una scuola interculturale e inclusiva, in un sistema che ha assunto la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, del pluralismo per migliorarne la qualità, l'Istituto non potrà limitarsi a strategie di integrazione o a misure compensatorie di carattere speciale; sulla scorta dei nuovi paradigmi sul passaggio dall'integrazione all'inclusione, che hanno ispirato strumenti operativi moderni - come la certificazione della disabilità sul modello biopsicosociale dell'ICF (Assemblea OMS del 2001) e il nuovo PdF (profilo di funzionamento) – l'Istituto dovrà trasformarsi progressivamente da “luogo di insegnamento” ad “ambiente di apprendimento”, promuovere la costruzione di ambienti digitali integrati, sostenere l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie, anche in funzione riabilitante, migliorare la qualità dell'inclusione attraverso la promozione dell'aggiornamento professionale e della ricerca (art. 6, DPR.275/99) di situazioni di apprendimento adeguate alle esigenze formative

più moderne e inclusive, nell'ottica dell'accomodamento ragionevole e della personalizzazione dell'apprendimento.

La strutturazione di percorsi in continuità con i vari segmenti di scuola e, in generale, con il progetto individuale di vita (L. 328/2000) dovrà accompagnarsi all'attivazione di una comunicazione scuola-famiglia efficace, immediata e trasparente, nonché a una rendicontazione sociale (DPR 80/13) della qualità del servizio, **in termini di inclusione e di ambienti di apprendimento.**

In quest'ottica, la valutazione, lungi dal realizzare fini punitivi o premiali ("value for money"), è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento dell'offerta (DPR 80/13), dal punto di vista sia didattico che organizzativo, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e di altri importanti aspetti che si sono imposti in questi anni: lo sviluppo dei sistemi di valutazione comparativi internazionali; l'evidenziata una difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori, e tra classi della stessa scuola; la necessità di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi; la volontà di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte degli stakeholders.

Valutazione e processo di trasparenza.

Ai sensi del d.lgs. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nel quadro strategico per la cooperazione europea ET2020, l'Istituto sarà impegnato in una ripresa necessaria dei percorsi di internazionalizzazione dopo le chiusure connesse alla pandemia mondiale, nella consapevolezza che la carenza di competenze fondamentali limita la mobilità e l'apprendimento permanente, aumentando il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale.

*Compito della scuola è, dunque, garantire **un'istruzione di qualità e inclusiva**, ma anche assicurare la funzionalità dei saperi e delle competenze acquisite, formare giovani cittadini in grado di adempiere al dovere costituzionale di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.*

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:
- necessità di ampliamento della formazione dei docenti relativamente alla didattica e valutazione per competenze, all'uso delle tecnologie e anche delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che è opportuno proseguire con il piano di innovazione digitale (la cui progressione risulti evidente e credibile per tutti i destinatari), proseguendo nell'azione di perfezionamento del cablaggio delle aule e di implementazione di smart TV.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- dovrà realizzarsi la costruzione di rubriche e momenti di valutazione condivisa, il più possibile orientata verso la valutazione per prove di competenza, la costruzione del curriculum verticale e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

È continuo l'aggiornamento del personale docente ed ATA relativamente alla formazione sulla sicurezza sia di base, sia per l'antincendio, sia per le tecniche di primo soccorso.

Sarebbe opportuno che il personale si formasse su:

- tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa;
- protocolli di somministrazione e autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
- gestione dei comportamenti problema.

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione sempre autorizzati dalle famiglie, nonché di contrasto di comportamenti omofobi e discriminatori.

Comma 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- attivare progetti di italiano L2 per allievi non italofofoni, sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche degli alunni stranieri, anche mediante l'apporto di enti locali, associazioni del territorio, percorsi di integrazione culturale e mediazione linguistica;
- prevedere anche azioni di orientamento verso le discipline stem attraverso attività di informatica, robotica e coding più incentrate sulla didattica laboratoriale, in modo da stimolare anche i talenti più orientati verso gli istituti tecnici e professionali.

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il piano di formazione dell'I.C. prevedono come obiettivi:

- lo sviluppo di competenze digitali degli alunni anche attraverso la collaborazione con privati ed Enti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione, in particolare per l'utilizzo efficace ed efficiente di spazi da attrezzare, quali l'Atelier Creativo e Biblioteca Innovativa, anche attraverso la progettazione di ambienti di apprendimento ad integrazione e supporto della didattica coniugando scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica, etc.;
- l'adozione delle nuove tecnologie per favorire la trasparenza e la condivisione e lo scambio dati oltre la mera informazione.

Comma 124 (formazione in servizio docenti):

Si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione, in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche. Particolare cura sarà dedicata all'Educazione civica, alla valutazione, all'Inclusione e alle competenze digitali dei docenti. **È opportuno e necessario che tutti i docenti, in particolare coloro che non possiedono la specializzazione sul sostegno, si formino sulle delicate tematiche relative all'Inclusione e ai bisogni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.**

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento, in primis, all'obiettivo del contrasto alla dispersione scolastica e del supporto agli alunni con BES. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi, così come ribadito in sede di Collegio dei Docenti.

Occorre, infine e sopra ogni cosa, che ciascuno implementi e senta nel profondo il senso di appartenenza alla comunità educante, che si concretizza attivamente in valori quali solidarietà, inclusione, empatia e identificazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mariaroberta GREGORINI
(Firma digitale)